



LEGAMBIENTE
Circolo Prealpi Carniche

Via Ciotti, 11 – 33086 Montereale Valcellina (Pn)
tel.: 0427 799685



LEGAMBIENTE
Circolo Prealpi Carniche

Al Sig. PREFETTO di Pordenone
Via Borgo S. Antonio 17
33170 PORDENONE

Alla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche
per la Montagna – Servizio Idraulico
Via Giulia 75/1
34100 – TRIESTE

Al Sig. SINDACO
Comune di Montereale V.
Via Ciotti – 33086 MONTEREALE

Al MESSAGGERO VENETO – Pordenone

Al GAZZETTINO - Pordenone

Oggetto: amianto e sicurezza idraulica a Montereale

Chi oggi (27.12.2010) a Montereale volge lo sguardo dalla sommità delle rive verso il Cellina si accorgerà senza ombra di dubbio della grande nuova ansa in prossimità del campo sportivo che il fiume ha scavato negli ultimi tre giorni.

Scendendo poi sul fiume fino a lambire il corso d'acqua ci si rende conto della quantità di materiale asportato e del baratro che s'è creato (5/6 metri) a circa 25 mt. dalla strada e dal campo sportivo che ora sono in serio pericolo.

Con la ghiaia e l'acqua se ne sono andati, chissà dove, diversi cumuli di amianto forse stanchi di aspettare di essere asportati. E' tristemente abbandonata e in pericolo anche la baracca dell'impresa che dovrebbe svolgere i lavori di bonifica (notoriamente fermi in attesa che qualche zelante funzionario regionale rinsavisca).

Una situazione drammatica le cui cause vanno ricercate lontano e trovano origine nello stato di abbandono del fiume, nel mancato adeguamento e manutenzione dei ripartitori, nella mancata valutazione delle conseguenze delle opere a monte (diga e scarichi) e nella gestione sommaria delle stesse.

Il serbatoio di Ravedis è stato adeguato per essere utilizzato in funzione del contenimento delle piene adattando i suoi scarichi che consentono portate fino a 1700 mc/sec.

Fino ad ora, per fortuna, le quantità d'acqua scaricate sono state di molto inferiori ma nonostante questo i danni cominciano ad essere rilevanti e diventeranno gravissimi se non verranno assunti adeguati provvedimenti ed eseguite le indispensabili opere di idrauliche di ripartizione e di manutenzione compreso un rimodellamento del letto (senza asportazione di materiale).

E' indispensabile anche una gestione oculata ed efficace degli scarichi della diga a monte. Cosa che al momento, ci pare di poter dire, non avvenga. Dopo l'esperienza dei primi di novembre (su cui avevamo scritto un documento che allego) anche stavolta si è agito senza tener conto delle previsioni meteorologiche e anziché aprire gli scarichi con gradualità e anticipatamente è stata riversata sul fiume una grande quantità d'acqua in tempi brevissimi provocando i danni che si diceva.

Ribadiamo la necessità e l'urgenza che il serbatoio venga collaudato alla quota di massimo invaso e che si creino le condizioni per una gestione tecnica coordinata di tutte le opere del bacino del Livenza indispensabili per l'efficacia di ogni azione e per evitare danni ancora maggiori.

Montereale 27.12.2010

Il presidente
De Biasio Mario